



DATA
13/07/2025

Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

NUMERO **904**

CHI È IL MIO PROSSIMO?

Una domanda banale, all'apparenza. È il mio prossimo colui che in quel momento mi è vicino. È mio prossimo un familiare, colui che vive nell'appartamento accanto, il collega d'ufficio, la cassiera del supermercato e il vigile urbano. È mio prossimo il sindaco o il senzatetto che incrocio alla stazione, un top player straniero superpagato o il richiedente asilo che bighellona attorno alla sua attuale residenza. È mio prossimo, nel nostro mondo globalizzato, quel bimbo affetto da malattia rara che vedo in tivù e posso aiutare con una telefonata o un sms, o una persona che incrocio come turista in una nazione lontana che non visiterò mai più. Quando ho fatto qualcosa per qualcuno di questi, ho amato il mio prossimo. Soprattutto se l'ho fatto senza tornaconto, gratuitamente, senza essere ricambiato.

Ogni giorno della vita abbiamo a che fare con altre persone. Non sempre riusciamo a vederle davvero, ad accorgerci di ciò di cui hanno bisogno. E quando questo succede, spesso abbiamo tante scuse da accampare: la fretta, il dovere, il fatto che sia compito di qualcun altro, che c'è chi lo farebbe meglio di noi... ma quella persona ha incrociato la

nostra strada, a noi arriva il suo appello e quello del Signore: «Ama il prossimo tuo come te stesso». Fermati, come il buon samaritano, e prenditi cura di lui. Fascia le sue ferite e conducilo al sicuro. In lui c'è una parte di te, l'immagine dello stesso Dio.

SOMMARIO:

- CHI È IL MIO PROSSIMO?
- IMMERSI NELLA PAROLA
- GREST 2025
- VA E ANCHE TU FA COSÌ
- LA PREGHIERA
- METTI NEI PANNI DEL POVERA
- SANGUE, POLVERE
- CONTRADE IN FESTA 2025
- NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.



IMMERSI nella PAROLA Pellegrini di Speranza

È piaciuto a Dio che abiti in lui tutta la pienezza

"Va' e anche tu fa' così".

Ci avrà messo un po' quel dottore della legge, che aveva chiesto a Gesù quale fosse il primo dei comandamenti, a capire cosa volesse dire il Maestro con quelle ultime parole. Così capita a noi... Crediamo che il Signore ci inviti subito a fare come il samaritano, pronti ad occuparci del prossimo nella carità.

Invece Gesù intendeva dirci di metterci, prima di tutto, dalla parte dell'uomo lasciato sulla strada: io sono il ferito dal mondo, dal mio peccato, dalle mie abitudini di male; io avverto l'indifferenza di chi potrebbe aiutarmi e non lo fa; io ricevo il dono del Suo sguardo compassionevole *che si prende cura di me*.

Gesù non ci chiede nulla, se non di *lasciarci amare*. Solo "misericordiat", possiamo, con umiltà, usare misericordia.

Occorre però un passo in avanti...

Anni fa, preparandomi all'episcopato, chi guidava gli esercizi mi fece meditare su questa pagina, invitandomi a capire in quale dei personaggi della parabola dovevo identificarmi.

Escludendo i "negativi" (il levita, il sacerdote e i briganti), me ne rimanevano tre: il malcapitato abbandonato sulla strada, l'albergatore e il samaritano... "Nessuno di questi tre"...

Non capivo dove volesse arrivare, finché disse: "Tu sarai l'asinello - la cavalcatura -". Dovremmo tutti finirli con il sentirci samaritani degli altri. L'unico Samaritano è Gesù. A noi tocca aiutarlo, a volte come albergatori, a volte semplicemente da asinelli. Che non ci capiti ancora, invece, di *passare oltre*.

Buona domenica!

don Paolo

"Lasciati amare". / Tu non mi domandi di più.
Non mi domandi se ti voglio bene. / Basta che io mi lasci amare dall'Amore, perché anch'io sono un lontano. (D. Primo Mazzolari)

13 luglio 2025

XV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - C

36

Di 30.10-14; Sal 118; Col 1.15-20; Lc 10.25-37

Oratorio parrocchiale di Montecarotto

GREST 2025

1° elementare - 2° media (compresa)

21 LUGLIO - 27 LUGLIO
Dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 19.00
Quota d'iscrizione **30€**
Iscrizione obbligatoria entro il **15 luglio**

PER INFORMAZIONI
Contattare Maria 339/5895352 o Linda 334/7332865

VA E ANCHE TU FA COSÌ

*Aiutami ad amare il mio prossimo, Signore.
Aiutami a passargli accanto,
quando invece sono tentato di stare lontano dalla gente
onde evitare imprevisti, perdite di tempo, scocciature.
Aiutami a vedere i suoi bisogni,
le fatiche che gli corrugano il volto,
il passo che diventa più triste e stanco,
il sorriso che nasconde una difficoltà latente.
Aiutami ad aver compassione,
indossando per un istante i suoi panni,
vincendo ogni ribrezzo e ritrosia,
adombrando ogni giudizio,
ascoltando le emozioni del suo cuore.
Aiutami a fargli le ferite,
a consolarlo subito con la mia vicinanza,
a lenire il suo dolore,
a regalargli qualcosa di prezioso
che avevo tenuto solo per me.
Aiutami a farlo sentire ospite benvenuto,
per trovargli poi un posto dove stare,
una casa dove si senta a suo agio, materiale e spirituale,
perché la prima rinascita avviene nell'interiorità.
Aiutami a spendere qualcosa di mio,
che non faccia confondere il mio dono
con l'elemosina che si fa con le cose da buttare.
Aiutami a creare un legame con lui, provvedendo
non solo per l'immediato ma anche per il domani.
Aiutami a fare tutto ciò
anche quando sarò Samaritano tra i Giudei,
disprezzato, insultato, scomunicato:
nessun eroismo, ma la giusta umanità che non addebita
a una persona le colpe della sua razza o della sua cultura.*

LA PREGHIRA

*La domanda non è nuova, Gesù
e continua a suscitare discussioni e dibattiti:
"Chi è mio prossimo?".
Tu, Gesù, non prepari un bel discorso,
ma affidi al racconto la risposta,
una risposta che ognuno deve trovare.
Certo, la parabola l'hai congegnata bene:
due personaggi riveriti e ossequiati,
il sacerdote e il levita,
che tuttavia passano oltre.
E poi un samaritano di passaggio,
uno che non gode di gran simpatia tra gli ebrei,
anzi è considerato un nemico, un eretico.
E tuttavia si ferma, medica,
carica sulla sua cavalcatura,
porta in un albergo e tira fuori
il denaro necessario per curarlo.
E questo per un solo motivo:
perché ha compassione di lui.
Gesù, fa' che ci accorgiamo
di tanti samaritani del nostro tempo
che si prendono cura degli altri,
senza esigere niente in contraccambio,
che si domandano: "Cosa sarà di lui
se non mi fermo e lo soccorro?".*

METTI NEI PANNI DEL POVERACCIO

Ecco una parabola che è stata troppo spesso banalizzata, nella predicazione e nella catechesi. Sì, perché in questo racconto, così sconvolgente all'epoca di Gesù, nulla è lasciato al caso. Ma la conclusione non è un generico: "bisogna amare il prossimo". Tutt'altro! Il racconto di Gesù vuole condurre a un approfondimento ben più consistente...

C'è un dato che allerta la nostra attenzione fin dal principio del dialogo tra Gesù e questo maestro della Legge: Gesù non dà risposte, si limita a interrogare. Ma a che cosa serve allora la parabola, dal momento che Gesù non fornisce alcuna risposta? Semplice: serve a passare da una domanda all'altra, a formulare bene la domanda.

Chi è il mio prossimo? Quando si ha la pancia ben piena, quando si è in salute, quando non ci manca nulla è facile mettersi a distinguere e a tagliar fuori: i miei familiari sì, gli estranei no; i simpatici sì, gli antipatici no; i connazionali sì, gli stranieri no... Gesù si serve di un racconto che ha dell'inverosimile per farci cambiare posizione. Sì, il suo scopo è proprio questo. Vuoi dare la risposta giusta? Mettiti nei panni del poveraccio: chi è il suo prossimo? Qualsiasi persona l'aiuti, anche un eretico, uno straniero come il samaritano, può diventare il suo prossimo. Perché quando si sta tanto male, quando ne va della vita... ebbene non si ha voglia di fare distinzioni e discriminazioni. Il primo che ti lancia una ciambella di salvataggio, il primo che si accorge di te e della tua sofferenza, il primo che ti dà una mano concreta è il tuo prossimo. Brutto o bello, amico o nemico, della tua razza o di un'altra. Per far passare questo messaggio Gesù ha fatto ricorso alla sua arte di narratore e ha "incastrato" il maestro della Legge obbligandolo a dare da sé la risposta. Il tutto è stato possibile grazie ad un piccolo trucco. Per il dottore della Legge il "prossimo" è "colui che può/deve essere aiutato". Ma nella domanda di Gesù il "prossimo" è "colui che aiuta". Grazie a questo cambiamento colui che è venuto per "mettere alla prova Gesù" è quasi costretto a dare una risposta imprevista.

SANGUE, POLVERE E SPLENDORE

La notte comincia con la prima stella, l'amore con il primo sguardo, il mondo nuovo con il primo samaritano buono. Che, senza mai parlare di Dio, lo rivela. Perché Dio non si dimostra, si mostra.

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. Una delle storie più belle al mondo, solo dieci righe di sangue, polvere e splendore.

Un uomo scendeva, e guai se ci fosse un aggettivo: giudeo o straniero, ricco o povero. È l'uomo, e tanto basta. Non ne sappiamo il nome, ma sappiamo il suo dolore: ferito, colpito, terrore e sangue, faccia a terra. Oggi il mondo intero scende da Gerusalemme a Gerico.

Il primo che passa è un prete che lo scansa e passa oltre. Non passare oltre. Cosa c'è oltre l'uomo? Il nulla. Oltre il sangue di Abele non c'è niente, tantomeno Dio.

Il sogno di un mondo nuovo distende le sue ali ai primi tre gesti del samaritano: lo vide, ne ebbe pietà, si fece vicino. Tutti termini di una carica infinita che grondano umanità.

Vedere e lasciarsi ferire dalle ferite dell'altro.

Fermarsi addosso alla vita che si scioglie nel sangue sulla strada. Toccare: si può toccare solo da vicino, facendosi "prossimo".

La compassione non è un istinto, è una conquista, e il samaritano sceglie di fermarsi, senza neppure sapere chi sia quell'uomo.

E poi il racconto si fa rapido. Luca mette in fila altri sette verbi per descrivere un amore senza parole: versò, fasciò, caricò, portò, si prese cura, pagò. Fino al decimo verbo: ripasserò a saldare, se serve. Esagerato. Davvero incapace di calcolo, come Dio.

Quell'uomo che scendeva da Gerusalemme a Gerico è fortunato. Perché l'esperienza di essere amato gratuitamente, anche una sola volta nella vita, risana in profondità chi si sente calpestato nell'anima.

Chi è il mio prossimo? Aveva chiesto il dottore della legge. Gesù gira la domanda: a chi sei prossimo tu? Il dottore aveva posto all'inizio un'altra questione, immensa: cosa devo fare per essere felice? Come si fa ad essere felici? Domanda conficcata nel cuore di tutti. E Gesù risponde: tu amerai; lo sai già. Tutto il futuro è qui, in un unico imperativo.

Allora ama i tuoi samaritani, quelli che ti hanno salvato, rialzato, che hanno sofferto per te. Chi ti ha versato olio e vino sulle ferite, e affetto nel cuore. Non dimenticare mai chi ti ha soccorso e ha pagato per te. Li amerai con gioia, con festa, con gratitudine.

E da loro imparerai: "Va' e anche tu fai così".

L'appuntamento con Dio, per tutti, è sempre sulla strada di Gerico.

La vera differenza non è tra cristiani, buddisti, musulmani, ma tra chi si ferma accanto all'uomo bastonato a sangue e chi invece tira dritto.

La notte comincia con la prima stella, l'amore con il primo sguardo, il mondo nuovo con il primo samaritano buono. Che, senza mai parlare di Dio, lo rivela. Perché Dio non si dimostra, si mostra.



PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

Contrade in festa



TUTTE LE CELEBRAZIONI NELLE CHIESETTE

Dal Mercoledì 23 al Venerdì 25 Luglio

ORE 18,00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 24 Luglio

ORE 21.15 **GREST 2025 - IN PARROCCHIA**

Venerdì 25 Luglio

ORE 21.15 **"VIA LUCIS MEDITATO"**.

DOMENICA 27 LUGLIO

ORE 18,00 Santo Rosario
ORE 18.30 **Solenne celebrazione presieduta da MONS. GERARDO ROCCONI**
Ore 20.00 **Cena fine GREST**



Contrada San Pietro



Contrada Taragli

Dal Mercoledì 30 Luglio al Venerdì 01 Agosto

ORE 18,00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 31 Luglio

ORE 18,00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario

Venerdì 01 Agosto

ORE 21,15 **ADORAZIONE EUCARISTICA SOTTO LE STELLE**

DOMENICA 03 AGOSTO

ORE 18.30 **Solenne celebrazione presieduta da MONS. PAOLO RICCIARDI**

Dal Mercoledì 06 al venerdì 08 Agosto

ORE 18,00 Confessioni e Santo Rosario
ORE 19,00 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario.

Giovedì 07 Agosto

ORE 21.15 **CINEFORUM -PRESSO FAM. VICO**

Venerdì 08 Agosto

ORE 21.15 **CHIESA PARROCCHIALE. "DILEXIT NOS"**
CATECHESI CURA DEL VESCOVO MONS. GERARDO ROCCONI

DOMENICA 10 AGOSTO

ORE 11.00 Battesimo di Giulio Schiavoni
Santo Rosario
SOLLENNE PROCESSIONE CON LA STATUA DI SAN LORENZO
Seguire la celebrazione Eucaristica.
Solenne celebrazione presieduta da MONS. GERARDO ROCCONI



Contrada San Lorenzo

Come pellegrini di speranza in quest'anno del Giubileo, siamo chiamati a riflettere sul tema della speranza profondamente legato al simbolo della Porta Santa.

Per questo motivo, mediteremo sul significato e sulla simbologia della porta, segno di passaggio, accoglienza e rinnovamento

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

15^a settimana del Tempo Ordinario e 3^a settimana della Liturgia delle Ore

15^a DEL TEMPO ORDINARIO Dt 30,10-14; Sal 18 (19); Col 1,15-20; Lc 10,25-37 <i>Chi è il mio prossimo?</i> R I precetti del Signore fanno gioire il cuore.	13 DOMENICA LO 3 ^a set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. BALDUCCI PER SESTILIO (6^o ANNO) ORE 11.00 NO MESSA Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • ANNAMARIA PER FULVIA COPPA (1^o MESE) • PIETRO PER DEF. FAM. GIACANI E CUICCHI. • FAM. PITTORI PER EZIO, ROSA E DEF. FAM.
S. Camillo de Lellis (mf) Es 1,8-14.22; Sal 123 (124); Mt 10,34-11,1 <i>Sono venuto a portare non pace, ma spada.</i> R Il nostro aiuto è nel nome del Signore.	14 LUNEDÌ LO 3 ^a set	ORE 09.00 SANTA MESSA CON LE LODI - CROCIFISSO • PAOLO SANTONI PER QUATRINI ELIO, BRUNETTI TERESA.
S. Bonaventura (m) Es 2,1-15; Sal 68 (69); Mt 11,20-24 <i>Nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone e la terra di Sòdoma saranno trattate meno duramente di voi.</i> R Voi che cercate Dio, fatevi coraggio. Opp. Non nascondere il tuo volto al tuo servo, Signore.	15 MARTEDÌ LO 3 ^a set	ORE 09.00 SANTA MESSA CON LE LODI - CROCIFISSO • FAM. SAMPAOLESI EUGENIO, MARIA, ANGELA E LEONARDO. Ore 10.30 S. Messa CHIESA DI RIPOSO. • LIBERA
B. Vergine Maria del Monte Carmelo (mf) Es 3,1-6.9-12; Sal 102 (103); Mt 11,25-27 <i>Hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore. Opp. Benedetto il Signore, salvezza del suo popolo.	16 MERCOLEDÌ LO 3 ^a set	ORE 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTIA • ALMERINA PER SBAFFI IMERIO.
Es 3,13-20; Sal 104 (105); Mt 11,28-30. <i>Io sono mite e umile di cuore.</i> R Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Opp. Il Signore è fedele per sempre.	17 GIOVEDÌ LO 3 ^a set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - CROCIFISSO • LIBERA.
Es 11,10-12,14; Sal 115 (116); Mt 12,1-8 <i>Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.</i> R Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.	18 VENERDÌ LO 3 ^a set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - CROCIFISSO • PERTICAROLI DANILO PER SANTARELLI SILVANA, UBALDO E BONAVITA GIUSEPPINA.
Es 12,37-42; Sal 135 (136); Mt 12,14-21 <i>Impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto.</i> R Il suo nome è per sempre.	19 SABATO LO 3 ^a set	Ore 18.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. GIACOMETTI PER DEF. FAM. • STEFANIA PER GIORGIO (1^o ANNO) • FAM. MAGINI PER ARMANDO • CENCI RITA PER GIULIANI SANTA (18^o ANNO)
16^a DEL TEMPO ORDINARIO Gn 18,1-10a; Sal 14 (15); Col 1,24-28; Lc 10,38-42 <i>Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.</i> R Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.	20 DOMENICA LO 4 ^a set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. ORTOLANI E GIGLI PER PRIMO E ANNA. ORE 11.00 NO MESSA Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • LIBERA.

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO

NON VIENE CELEBRATA LA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00 .

Auguro a ciascuno di voi un'estate colma di serenità e rinnovamento, illuminata dalla presenza di Dio e avvolta dalla Sua pace. Che sia un tempo di vero riposo, per il corpo e per l'anima, capace di rigenerare le energie e riaccendere lo spirito nel servizio e nella fede